

IL BILANCIO. La direttrice Deborah Young: «Previsioni per il futuro? Non possiamo farne»

Giù il sipario, ma le istituzioni lasciano soli gli organizzatori

Antonella Filippi

TAORMINA

◆◆◆ Vincono le donne, non c'è ombra di dubbio. Ombre e dubbi invece s'addensano sulla prossima edizione del Taormina Film Fest. Deborah Young, al suo quinto anno di direzione artistica, nella conferenza stampa di chiusura ha tirato fuori tutti i superlativi che il suo italiano le consente e ha ringraziato tutti: le star internazionali - Monica Bellucci, Oliver Stone, Jack Black, Matthew Modine - ma anche Valentina Lodovini, Maya Sansa, Patrice Leconte: «Abbiamo ospitato piccole e grandi produzioni, registi importanti, senza trascurare gli appuntamenti con i ragazzi del Campus». Nei ringraziamenti non ha dimenticato neppure Tiziana Rocca, numero 1 delle pr d'Italia, più diva dei divi che ha fatto «sfilare» a Taormina, al Teatro Antico, al Palazzo dei Congressi, all'Hotel San Domenico di Acqua Marcia, all'Hotel Timeo con la sua Terrazza-Lancia, luoghi must per scambiare due chiacchiere con gli ospiti. Ma a questa conferenza del «come siamo stati bravi», mancava il sindaco di Taormina, neppure rimpiazzato da un

assessore qualunque, e non s'è visto un rappresentante della Provincia e neppure della Regione, solitamente presenti quando c'è da pavoneggiarsi. La Young può fare bilanci, ma non previsioni: «Le mie scelte non sono state influenzate da nessuno, anzi non ho avuto interlocutori. Che è anche peg-

gio. Il Festival è in continua evoluzione, abbiamo tante idee, potremmo coinvolgere altre sedi a Taormina o in giro per la Sicilia, ma non possiamo essere noi a deciderne il futuro». Una mano sembrerebbe disposta a darla la Fondazione Roma-Mediterraneo che s'è già intestata la sala delle proiezioni... (*ANFI*)



L'attrice Valentina Lodovini: ieri con lei l'ultimo Campus per i giovani